

**14 marzo 2003- 14 marzo 2008**

*Sono passati cinque anni da quando Sandro Gigliotti ci ha lasciato.*

*A noi dell'APEF piace ricordarlo con i pensieri della sua modernità e il suo spirito ostinatamente riformista.*

*Il fatto che le sue idee siano ancora tanto attuali non ci conforta perché è la misura di quanto questo Paese non riesca a cambiare.*

*Ci conforta però averle come riferimento costante per non perdere la tenacia di andare avanti.*

### ***Per una dimensione sociale della Scuola***

(Scuola e didattica n° 7, 2002)

....Che gli Istituti scolastici non siano aziende nel senso stretto del termine è solare, ma che dal mondo delle aziende debbano prendere esempio per evitare sprechi ed assumere modelli di gestione efficiente ed efficace operatività, sembra essere, ancora oggi, per non pochi, di difficile digestione. Che la scuola non debba assecondare passivamente i bisogni transitori del mercato è fuori discussione, ma da questo al suo totale scollamento dallo sviluppo della società ce ne passa. E' strano (e sfiancante) dover scoprire l'acqua calda. Eppure in questo nostro Paese, sembra essere ancora necessario.

Dal ragionamento sull'industriarsi, sull'aiutarsi reciprocamente, sull'ingegnarsi, sul cercare in sé le risorse necessarie, senza pretendere che siano sempre calate dall'alto, è emersa, nell'ambito degli interventi....., la nuova filosofia dell'educazione e dell'istruzione sulla quale sarebbe necessario improntare la dimensione sociale della scuola. L'opposto, insomma, di ciò che si è praticato da sempre. Perché il massimo di "protezione" è dato da una società che incentiva, non da una che disabituata alla responsabilità. Si pensi al danno che ha prodotto il "buonismo" insito nella logica dell'abolizione degli esami di riparazione, danno misurabile anche in termini economici: oggi l'università, anche per quella scelta, è costretta a secondarizzarsi. A sottoutilizzare energie, dunque, oltre che a sprecarne.....

### ***Riforme e Sindacato: una logica da cambiare***

(Apefnews n°3-2002)

....L'invadenza sindacale, nel nostro Paese, è storica. Il consociativismo, in tutte le sue versioni, compresa quella definita "concertazione", l'ha fatta da padrone nell'ultima metà del secolo scorso. Ad un sindacato (che rappresenta un *interesse di parte*) cui la Costituzione affida compiti precisi e specifici di tutela dei diritti dei lavoratori *che rappresenta*, si è sostituito un sindacato che pretende di farsi arbitro di ciò che la Costituzione affida invece a Governo e Parlamento, cioè di legiferare per conto dell'*interesse generale*. E, invece di contrattare le migliori condizioni di lavoro nell'ambito delle riforme prodotte da chi istituzionalmente ha il diritto-dovere di farle, cerca di impedire ogni possibile novità. Così, al cittadino, non resta che sperare nella fermezza delle istituzioni.....

### ***Valutare per migliorare***

(Scuola e didattica n° 6, 2002)

....L'INValSI ha presentato, qualche settimana fa, i risultati del Progetto Pilota, nato per "*valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema di istruzione*". .

Facciamo così un primo passo verso l'Europa, che, sul piano della cultura della valutazione, è avanti a noi di decenni. Ma l'importanza dell'iniziativa risiede soprattutto nel fatto che l'autonomia delle scuole potrà finalmente realizzarsi in pieno, perchè la valutazione comporterà una sana competizione sul fondamentale versante della "preparazione degli alunni", oltre che su quello organizzativo e gestionale, finora privilegiati aspetti del processo autonomistico in corso. I POF, in altre parole, cominceranno ad essere intesi nella loro essenza vera, cioè di piani di studio specifici, pensati ed elaborati al fine del miglioramento complessivo dei livelli di qualità dell'istruzione, più che come elenchi di "iniziative di varia umanità" quali sono, nella gran parte, oggi. E genitori ed alunni saranno sollecitati a scegliere la scuola sulla base della capacità dell'istituto di "formare", di "preparare", più che su quella di organizzare attività di intrattenimento, o, comunque, altre rispetto a quella, prioritaria, dell'apprendimento curricolare.....